

## LA GALLERIA VIRTUALE

L'iniziativa ha preso spunto dalla Galleria d'Arte virtuale avviata sul sito di "artésello" per documentare due mostre concretamente realizzate: *Freezer magnetic Art* esposta a Cividale e Codroipo e *Ma che Arte del Cubo* inaugurata il 6 marzo 2016 al cinema Visionario di Udine.

Da queste, ancora embrionali, esperienze è maturata l'idea di esplorare le possibilità comunicative del web realizzando vere e proprie mostre virtuali.

## LA MOSTRA F@BULAZIONI DI MARISA MORETTI

Per la prima mostra, intitolata *F@bulazioni* e dedicata alle illustrazioni grafiche di Marisa Moretti, si è adottata - in via sperimentale - una modalità mista che prevedeva sia l'esposizione reale che quella virtuale.

La mostra reale, che si è tenuta presso la libreria Tarantola di Udine, aveva però soprattutto il compito di lanciare e promuovere la versione immateriale.

Difatti durante l'inaugurazione, avvenuta il 4 febbraio 2020, il presidente Luciano Omet illustrava le caratteristiche generali dell'iniziativa, Gianni Morelli spiegava le procedure di navigazione e la critica d'arte Gabriella Bucco nel commentare le opere non si limitava, come di consueto, all'analisi delle 18 tavole effettivamente esposte nella sala ma ampliava, con l'ausilio del video, la disamina anche alla parte digitale costituita da ben 70 immagini. La novità dell'esposizione e la possibilità di confrontare le due versioni, reale e digitale, di diverse illustrazioni (l'una appesa alla parete e l'altra visibile sullo schermo) hanno poi suscitato l'interesse del pubblico che ha apprezzato la mostra rimasta aperta fino al 15 febbraio.

La mostra virtuale, che costituisce l'essenza di questa iniziativa, invece continuerà ad essere visibile per un tempo indefinito. Essa, durante questo primo periodo di visualizzazioni, ha già evidenziato i notevoli vantaggi della modalità web.

Qui segnaliamo, innanzitutto, la facilità nell'inserimento delle immagini che permette di generare ampie raccolte. *F@bulazioni* infatti, contiene ben 70 illustrazioni che documentano oltre 20 anni di attività artistica (dal 1998 al 2019) conferendo alla rassegna una funzione antologica. Scorrendole si può così ripercorrere: **la diversificazione dei generi illustrativi** (dalla cartolina al poster, dal calendario all'agenda, dai libri di fiabe al Vangelo), **l'approfondimento degli interessi tematici** (dalle piante agli animali, dalle tradizioni popolari alle leggende, dalla cronaca al mito), **l'evolversi dello stile grafico-pittorico** (dal tradizionale acquerello al collage, dalle elaborate tecniche miste al disegno digitale) e **l'ampliarsi delle destinazioni** (dalla privilegiata dimensione locale fino alla presenza nelle manifestazioni internazionali).

In secondo luogo con la modalità digitale si favorisce un livello di lettura delle opere più profondo e analitico. Nella fattispecie le illustrazioni della Moretti, proprio per il loro formato bidimensionale e lo stile caratterizzato da un raffinato decorativismo, si prestano particolarmente a questo tipo di visione che riesce a valorizzare i suoi elementi grafico-pittorici. Nella versione digitale delle immagini le smaglianti tonalità e i vibranti cromatismi vengono enfatizzati dalla luminosità dello schermo, le parti e l'insieme delle articolate strutture compositive si rivelano pienamente con l'ingrandimento dimensionale e la ricercatezza miniaturistica dei preziosi particolari emerge nitidamente utilizzando la funzione dettagli.

Inoltre, e inaspettatamente, questa modalità - proprio perché virtuale - è diventata, nell'attuale fase di emergenza sanitaria, l'unico canale espositivo utilizzabile in un contesto che ha visto la chiusura di tutti gli spazi reali dedicati alla fruizione artistica.

Gli esiti promettenti di questa prima e pionieristica Mostra hanno indotto gli organizzatori a proseguire, ampliare e perfezionare l'iniziativa.

## IL PROGETTO MOSTRE VIRTUALI

Il **Progetto Mostre virtuali**, ideato dall'Associazione "artésello", non è un surrogato dei luoghi espositivi reali attualmente preclusi e si differenzia dai tanti e diffusi tour digitali in Musei, Pinacoteche, Collezioni e Gallerie diventate inaccessibili al pubblico. Il Progetto costituisce, invece, un'alternativa alle esposizioni materiali ed intende anche superare e perfezionare le Gallery ed i siti web personali attivati dagli artisti, creando uno spazio di promozione e diffusione digitale dell'arte pienamente autonomo e aperto alla sperimentazione.

Alcuni vantaggi di questa formula espositiva sono già emersi; in particolare segnaliamo:

- **la flessibilità** nell'inserimento e nel raggruppamento delle immagini (l'equivalente del consueto allestimento) che permette di adattare la rassegna a svariate esigenze comunicative (ad esempio con ordinamenti tematici, cronologici, antologici e così via);
- **la visione analitica** dell'opera favorita dagli strumenti d'ingrandimento, scorrimento e navigazione (ovviamente diversa dall'immediatezza dell'osservazione reale) che permette d'approfondire e indagare tutti i suoi elementi stilistici e tecnici;
- **la fruizione** dell'opera con ritmi, tempi e andamenti personali (non sempre possibili in un luogo frequentato) che favoriscono una lettura più intima e raccolta e, per certi versi, assimilabile a quella offerta dai cataloghi e dai libri d'arte;
- **l'accessibilità** illimitata al sito (svincolata dagli orari delle Gallerie) effettuabile con diversi dispositivi che amplia notevolmente la platea del pubblico;
- **la durata** pressoché permanente della rassegna (non temporanea come nelle concrete esibizioni) che, in prospettiva, la rende uno spazio adibito alla documentazione e archiviazione.

La Mostra virtuale, in questa prima fase attuativa, avrà un taglio monografico e sarà dedicata all'esposizione delle opere prodotte dagli iscritti all'associazione.

L'intento è quello d'avviare, con cadenze ancora da definire, una successione di mostre che, col tempo, dovrebbero comporre una serie ampia e articolata. Una serie che rispecchierebbe l'attività di diverse generazioni d'artisti ed esprimerebbe la multiforme varietà degli indirizzi, dei linguaggi e dei percorsi di ricerca provenienti dal Sello, diventando così, una vetrina permanente sullo stato dell'arte nel territorio friulano.

A tal fine e già in preparazione una seconda mostra che sarà dedicata alle fotografie, altro genere artistico adatto a questo tipo di visualizzazione, di Stefano Tubaro.

Questo appuntamento, a causa delle limitazioni ancora vigenti, sarà esclusivamente virtuale e diventerà anche l'occasione per sondare ulteriormente le valenze comunicative del canale web.

Difatti, per l'irrinunciabile inaugurazione, è allo studio l'organizzazione di un evento a distanza, per non perdere del tutto l'indispensabile socialità dell'incontro tra artista, organizzatori e pubblico, tipico di questi momenti. Mentre per la mostra, che sarà ovviamente visibile solo sul sito, si prevede di perfezionare il format inserendo opportuni testi o video esplicativi, organizzando percorsi di navigazione per categorie d'immagini e, soprattutto, predisponendo - oltre al contatore delle presenze - delle effettive modalità d'interazione e scambio d'opinione con il pubblico.